



FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE

della Gioventù Cattolica Friulana

*e, come naufragi nel fondo
dell'ombra eterna fulgido il mondo,
guardando sciolto da terrore ed ire,
a noi, piccoli re dell'avvenire.*

G. ELLERO.

Redazione-Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 22 - Udine

ABBONAMENTI 1922. - Sono aperti gli abbonamenti per il 1922 in ragione di L. 5.50 per una copia e L. 5.- se in gruppo. Entro il 15 gennaio deve essere pagato interamente.

Incominciando il 2° Anno!

Per la terza volta noi ci presentiamo col formato ingrandito! Voi direte che... potevamo cominciare dal 1° Numero... Ma... e che cosa non dite voi? Ne dite tante voi amici, specie a Udine, che presto tornerà ad esser dichiarata... zona di guerra! — Considerate la nostra volontà risoluta di fare il Giornale Giovanile, considerate i sacrifici diurni e specialmente notturni di tutta la Federazione i cui membri, occupati al loro ufficio tutto il giorno, si sacrificano per voi la notte a coste di far alzare da letto quel povero Glauco.

All'opera colle sottofederazioni, colle gare di coltura, colle ore eucaristiche, cogli abbonamenti, colle conferenze almeno settimanali, col concorso filodrammatico!

Abbiamo disciplina, abbiamo educazione, abbiamo infinita carità in tutte le cose nostre!

Quando ci parlano di avanguardisti, di drappelli scelti, di cavalierati giovanili, noi sorridiamo, meglio non comprendiamo nulla o quasi nulla!

Divisioni e sottodivisioni, reparti specializzati e sezioni brevettate non sono per noi; queste cose creano troppe rivalità, troppi personalismi; noi siamo la grande massa giovanile scintillante, senza nome, noi siamo i Militi Ignoti.

L'altro giorno quattro sacerdoti friulani in casa di Glauco hanno giurato rinunciare a tutte le loro visuali personali per sacrificarsi intieramente per la gioventù friulana. Non è una Casa o un ordine religioso nuovo, è l'anima sacerdotale che al contatto con altre anime scatta e s'innalza sempre ogniqualvolta si presenta a lei l'immagine della gioventù.

Colla benedizione di Dio, con l'appoggio paterno di Mons. Arcivescovo, col concorso di tutti i buoni sacerdoti friulani, col sorriso di tutti i giovani nostri, noi oggi ripetiamo: **Avanti, avanti! Il regno di Dio c'incalza!**

LA REDAZIONE.

Segretari dei Circoli!
Mandate il giornale ai coscritti e ai giovani lavoratori lontani!

Buona stampa.

I nostri Circoli devono assolutamente essere apostoli della buona stampa, e citiamo ancora una volta il Circolo S. Paolo di Campeggio che è degno di encomio per la sua stampa che mantiene a spese sue in tutta la parrocchia!

Il Friuli, la *Bandiera Bianca*, l'*Angelo della Famiglia*, il *Pro Famiglia*, il *Corrierino*, il *Sementino*, le *Missioni*, la *Fionda* devono inondare le famiglie dei nostri giovani dopo esser stati essi stessi soffocati e incendiati dalla *Fiamma Giovanile*.

Il giornale è l'anima del Circolo; esso supplisce alle conferenze.

Prima Riunione mensile della gioventù Udinese.

Il 26 Dicembre p. p. alle 5 i tre Circoli cittadini si sono trovati con un complessivo imponente di 200 soci alla seduta del «Lelio Michelini» dietro invito della Presidenza Federale.

Paolo Fabretto aprì la seduta con magnifiche parole di gratulazione e di ringraziamento a Dio per questa prima magnifica riunione. La prima parola fu di Nino Mantovani che con frase piana (così va bene) e sicura tratteggia l'Apostolato esterno del giovane dopo la formazione interna avuta nel Circolo. Degni di nota sono questi suoi pensieri molto bene espliciti: 1° Sia pur concesso ai circoli un po' di campanilismo e di arrivismo a patto che essi lavorino per il comune ideale senza personalità e senza miserie di pettegolezzi; soprattutto nessun circolo faccia opera che non sia coordinata agli altri circoli fratelli, senza provocazioni e senza antagonismi.

2° I giovani nostri si abituino a lavorare da soli senza il bisogno che il Sacerdote faccia sempre da facchino a tutti e in tutto (e cita l'esempio di Padova).

3° Diamo sempre, anche agli avversari, l'esempio del buon senso e della educazione in tutte le nostre manifestazioni (come al Congresso del 25 settembre).

Il Presidente Peverini gode di questa adunata e si ripromette che l'idea del ritrovo mensile continui e si sviluppi.

D. Urtovic fa voti ardentissimi che nel 1922 sorgano in città nelle più grandi parrocchie almeno ancora due circoli, e dà spiegazioni sul funzionamento redazionale e amministrativo del giornale.

P. Cesare si dice entusiasta di questa prima adunata che deve essere sempre familiare, fatta per conoscersi ed amarsi.

D. Olivo Comelli, Assistente del «Lelio Michelini», ringrazia ed annuncia il prossimo convegno alla sede del circolo S. Giorgio.

Prendono la parola tre giovani sulla questione del giornale, a cui si risponde dalla Presidenza Federale.

Aveva ragione Paolo Fabretto quando diceva che l'anima di Lelio Michelini oggi doveva sorridere dal Cielo sulla gioventù cattolica che prega e lavora in Udine pagana e laica.

L'ARALDO!

Che cosa è? Il nuovo Bollettino... del Ricreatorio Festivo Udinese! E dicono che c'è troppa stampa, troppa smania di stampare e non sanno che sono invenzioni apostoliche! — A proposito di quella buona mamma messicana che l'altro giorno dava la luce a Parigi a otto giornalini, cioè a otto figliuoletti! Se fossi il Re del Messico... metterei ogni uomo che nasce in un giornale — perchè oggi, uomo e giornale sono... gemelli!

Viva l'*Araldo* del Ricreatorio Festivo con tutta la famiglia redazionale, e si abbia l'omaggio cordiale della sorellina *Fiamma Giovanile* d'anni zero e mesi 31! Il Bollettino uscirà tutte le settimane dell'anno e servirà come biglietto d'invito al Teatro. Lo manderanno gratis a tutte le famiglie che lo desiderano e che daranno il loro indirizzo.

Porterà volta per volta il programma delle nostre rappresentazioni. Un po' di cronaca interna, qualche avviso ai soci effettivi, qualche tirata d'orecchi del Direttore, qualche buona parola.

LETTERE INTIME

CARO ALBERTO

Nò, non credere che io sia arrabbiata con te per l'ultimo incidente, quasi fossi una fanciulla bramosa di tormentarti per vedere se mi vuoi bene. Il bene non dobbiamo dimostrarcelo col farci dei dispetti e delle sciocchezze e poi domandarci perdono per poi tornare ai dispetti.

Non mi sono inquietata dunque ma ho provato profondo dispiacere quando mi hai proposto e quasi obbligata a partecipare ad una festa da ballo a cui ho rinunciato e rinuncierò sempre, e soprattutto quando hai cercato farmi giurare per garantirti della mia onestà.

Sì, Alberto, sono sempre stata onesta e non occorre lo giuri perchè tu mi conosci. Forse tu hai imparato da certi compagni a voler tormentare la donna del tuo cuore per farle confessare i suoi falli e le sue debolezze, mentre siete voi, uomini talvolta i perversi che avete fallato e credete che tutte le altre abbiano fatto lo stesso. La tua Silvia, non è di quelle e se lo volessi ti ingannerei anche giurando.

Perdonami che questa volta ti scrivo accesa in volto, come io perdono a te se hai imparato a far giuramenti e a farli fare per poi tormentare svisceratamente una ragazza fino alla completa rovina.

Siccome il gran giorno si avvicina, così oggi il papà mi ha consegnato lire 200 per i primi acquisti della mia biancheria.

Domenica vado a Udine colla mamma alle Grazie e so ben io ciò che dirò alla Madonna di te!

Continua a leggere il bel libro e domenica dopo il Vespero e la partita (già a questa tu non la perdoni) va al Teatro del Circolo dove il Cappellano so che fa divertire i paesani col teatro dei suoi giovani.

Vedi, adesso sono calma e ti voglio più bene di prima, perchè sarò la tua

Silvia.

F. U. C. I. Clape Universitarie Cattoliche Furlane

Assumendo la Reggenza per l'anno 1922 porgiamo alle Autorità Ecclesiastiche e Federali il nostro deferente omaggio e rivoliamo a tutti i Cattolici Friulani il nostro pensiero riconoscente.

Sorta con la tenace volontà "fucina", e col vivo entusiasmo dei Giovani goliardi cattolici, la "CLAPE", si è già brillantemente affermata nel suo secondo anno di vita.

Cattolici Friulani!

Non manchi la vostra preghiera per questi giovani araldi di Cristo che ogni giorno affrontano la battaglia per l'idea nelle severe aule Universitarie dove decrepite e rancide dottrine antireligiose corrono al fallimento; non manchi il vostro aiuto a questi studenti che sfidano insulti e minacce per recarsi a servire Gesù o per portare nelle piazze o nelle case una parola di conforto e di vita al popolo che soffre e lavora.

Universitari Cattolici!

Stretti al nostro già lacero ma sempre vittorioso Gagliardetto proseguiamo nell'azione e nella lotta. Dite al Friuli che tra noi non vegetano nè mezze coscienze nè i rammolliti, che nel nostro manipolo non si cingia neppure il fucile trucidato che insanguina oggi l'Italia.

Sappiano i Friulani che i Soci della "CLAPE" militano nella FEDERAZIONE UNIVERSITARIA CATTOLICA ITALIANA perchè un nodo d'amore vieppiù indissolubile stringa FEDE, SCIENZA E PATRIA!

Udine, 1 Gennaio 1922.

La terza Reggenza

Oh sì, sì, anche la Clape, caro Mantovani, ha diritto di un posto nel nostro giornale!

Il 22 p. c. congresso generale con ampia relazione morale e finanziaria (chi ne sa nulla delle finanze?) del segretario cessante immaginifico Mantovani. Aperta la discussione il prof. Antoniutti chiede oratori fucini per i studenti medi (e per i circoli giovanili?).

Ordini e sopra ordini di altri fucini estremisti che, specie nelle finanze, non vogliono i se e i ma ma cifre rotonde...

Il reggente immaginifico Faleschini parla chiaro e franco su altri punti e gli battono le mani per la sua modestia. (Via, Faleschini è modesto, sì lo conosco io).

La nuova Reggenza.

Risultano eletti pel 1922:

Giovannino Mantovani, Reggente; Leo Girolami (Concordia), Vice-Reggente; Gina Da Villa, segretaria per le fucine; Guglielmo Schiratti, segretario per i fucini. Per telegrammi: Baldassi, Seminario.

Il nuovo Magnifico è malcontento e strilla che quest'anno deve pensare alla sua Laurea, che è una Signora che deve essere presa in considerazione.

Anche qui battimani ed applausi. La assemblea finisce alla Torre di Londra dove un automobile entra sbuffando portando via i pescicani, e non si battono le mani.

Che bei tipi i nostri fucini universitari friulani! Bisogna averli visti a Tricesimo il 1° agosto! D. Ostuzzi diceva che già 5 anni a Udine erano 4-5 giovani cattolici in tutto, e diceva il vero. Cosa si deve dire oggi che abbiamo 62 Circoli... e il Circolo Universitario friulano con la Università del S. Cuore a Milano? Il mondo va in sfacelo.

Glauco risponde a Lucciola

Al primo: Lo scopo e la vita di un Circolo non è assolutamente la sport è qualche cosa di più serio e di più intimo.

Al secondo: È impossibile (dico impossibile) combinare i piccoli coi grandi. Bisogna fare due... camerate.

Al terzo: Il miglior regalo da dare ai coscritti è mandar loro sempre il nostro giornale.

Al quarto: Se i nostri giovani fanno qualche opera buona, bisogna procurare di dare loro qualche cosetta; ma darla a chi non l'aspetta e quando non l'aspetta.

Al quinto: Per la scuola serale sono sempre buoni, il Losio e il Zanbonin. (Vedi Scuola Ital. moderna di Brescia).

Il segreto DELLA BUONA RIUSCITA

Non so se una idea che avevo nella mente quando ero piccino e frequentavo la scuola elementare, l'avevate anche voi. La mia idea era questa: Mi pareva che il maestro guardasse con occhio più benigno quei miei compagni figli di qualche ricco signore o marchese o conte, li trattasse con più riguardi, e desse loro la preferenza per il premio o la lode. La conclusione, magari un po' confusa se volete, era questa: quei miei compagni diventeranno sapienti, io resterò un povero ignorante, essi diventeranno sindaci, prefetti, ministri, io resterò in compagnia della zappa di mio padre. Se avessi detto al maestro queste cose, mi avrebbe messo in castigo. Eppure anche Cicerone, quel pagano illustrissimo, con tutta serietà professava questi principii. Anzi peggio. Secondo lui, e per dir meglio, secondo la moda di quei tempi antichi, il sapere, il comandare, il possedere, l'autorità, la lode, erano proprietà della gente alta, di quella gente che pretende avere un sangue più prezioso di quell'altra gente che si chiama popolo. Bortolo con un nome solo mi insegnò a chiamarla aristocrazia. A me, figlio del popolo, sembrava di essere un abbandonato, e piangevo pensando che il mondo dovesse essere così ingiusto e perfido. Del resto mi pareva impossibile che la divina Provvidenza fosse generosa dei suoi doni soltanto con questa benedetta aristocrazia; che l'ingegno, il buon volere, il merito fossero la sua esclusiva eredità; che il popolo avesse solo doveri da compiere, e l'aristocrazia solo diritti da esercitare. Non sapevo esprimermi, ma avevo l'intimo convincimento dell'egualianza dei diritti e dei doveri fra tutti gli uomini: che l'ingegno e il buon volere poteva trovarsi nella testa di un aristocratico come nella testa di un plebeo e per ciò il divenire o deputati o ministri di stato non doveva dipendere dall'essere figli del papà marchese, o nipoti del conte zio, ma unicamente dal proprio ingegno e dal proprio merito.

Questa maniera di pensare Bortolo la chiama democrazia e mi dimostrò che la vera democrazia viene dal cristianesimo, è figlia della chiesa cattolica, perchè senza riguardi a nobiltà di sangue o a ricchezza di casato ha sempre avuto il principio di elevare e collocare nei posti più sublimi solo chi meritava, fosse pure il figlio di un ciabattino o di un povero pescatore. Però, carissimi compagni non ci lasciamo venire l'acquolina in bocca sognando di occupare tra breve altissime cariche; adagio coi sogni: sta bene che la democrazia abbia aperto la strada anche a noi figli del popolo e nessuno ci possa respingere come nei tempi andati, ma non vuol dire per questo che la strada non sia lunga e difficile. È appunto nel conoscere se si potrà camminarla tutta, o metà o meno della metà che consiste il segreto della buona riuscita nostra.

Per oggi non vi dico altro.

Gildo della Vigna

Serate d'inverno....

Autunno: inverno! Giornate brevi, pioggia, vento, neve. Notti lunghe. Serate lunghe. Non lavoro nei campi; il più aiutare qualche cosa a casa. Al Circolo. Oh al Circolo! Grande lavoro, grande istruzione al Circolo. Intesi? È la stagione, è il tempo, è la natura, è il nostro bene, è tutto che così vuole. Al Circolo grande formazione coraggiosa cristiana, spirituale. Questa formazione è lunga e un po' difficile. Si tratta di esser buoni, molto buoni. E a esser buoni — si sa — non è troppo facile. Ebbene, queste serate devono cambiare la gioventù. Sarà l'Assistente Eccl., sarà il conferenziere della sottofederazione di plaga, il delegato mandamentale, il conferenziere straordinario, gli Universitari Cattolici.... Avete visto il Congresso di Udine? Quanti giovani! e solo giovani! quante bandiere! Chi avrebbe potuto credere, se non avesse visto? Quanti Circoli! E che ben organizzati, disciplinati, istruiti, inquadrati! E quei gridi di Corpo! Triumphi! Iò! Labaro! Hurrà! ecc. Evviva il Papa! Evviva la Gioventù!... E tutti d'un sol pensiero, d'un sol sentimento... E il Congresso che avremo un'altra anno?

Oh, immaginatevi, se tale è stato il primo, quando nessun aveva l'idea e la pratica, e tanti, per tante ragioni, non erano venuti!... Ma occorre formarsi e prepararsi. Quest'inverno cambierà il Friuli. Oh lavoreremo, sì! Abbiamo il nuovo nostro giornale (evviva!...); le nuove sottofederazioni mandamentali; i nuovi congressi di plaga... Non vedete che slancio, che ardore, che coraggio, che movimento, che lavoro, che organizzazione entusiastica e sempre maggiore, dappertutto? Ma bisogna convinzione ed istruzione. Frequenza al Circolo. Il Congresso di Udine è stata una insperata rivelazione. Ma abbiamo a far di più. Evviva la Gioventù Cattolica!... Dopo quel fatto, o giovani, nessun paese osa restar indietro; tutti i paesi ove il Circolo non era ben organizzato, sono stati trascinati... Abbiamo da far le sfide! È necessario... c'è tanto bisogno... dobbiamo dare il buon esempio a tutti, in tutto, sempre, dovunque! La parola muove; ma l'esempio trascina e vince tutto! (E tu, Glauco, fa ancor più grande il giornale).

A Udine il giorno del Congresso un signore si presentò ad un alto ufficiale che dirigeva l'ordine pubblico, dicendo:

— Ma questa è una provocazione!
— Vorrei avere ogni giorno provocazioni così civili, educate e pacifiche — rispose l'ufficiale.

— 39559 —

Regole di creanza

(Al mio nipotino)

E lo sai, come si chiama quel sentimento col quale l'anima nostra riconosce un beneficio ricevuto e sente il bisogno di ringraziare chi lo ha fatto, col desiderio di poter a sua volta esser utile e gradito? Si chiama riconoscenza.

Ricordalo, ragazzo mio, e lascia che nel tuo cuore questo sentimento cresca spontaneo e dia frutti copiosi a chi ti avvicina. È tanto bella la riconoscenza, e tanto cara al Signore!

Purtroppo al giorno d'oggi non è apprezzata come merita, ma io non voglio che il mio nipote assomigli a tanti ragazzi i quali, tutto ciò che ricevono considerano come dovuto, e a mala pena dicono un grazie. È vero, la riconoscenza è rara, ma per questo doppiamente preziosa: quando si trova è come una piccola sorgente insperata; sorgente di gioia per chi ha fatto il bene, sorgente di nuovi benefici per chi l'ha ricevuto.

Se tu fossi in pericolo di cadere, di farti del male e una persona corresse prontamente in tuo aiuto e ti salvasse, dimmi, non ti sentiresti legato a quella persona con un affetto speciale, non avresti sempre presente il suo atto magnanimo, e non saresti pronto a fare qualunque cosa per lei?

Io ti osservo però che non bisogna essere riconoscenti soltanto dei grandi benefici che si ricevono, ma anche delle piccole cose.

Si comincia dal piede la salita di una montagna e non si arriva alla cima che passo, passo e con fatica; per acquistare una virtù si comincia da poco e si progredisce gradatamente verso la perfezione.

Sii riconoscente ai genitori, ai superiori, a quanti hanno cura di te per aprirti la mente, educarti il cuore, a quanti, in una parola, ti circondano di premure e d'amore.

Ma soprattutto alza spesso la mente a Dio: pensa quanti benefici hai ricevuto e ricevi ogni momento dalla Sua bontà; e dall'anima tua salga a Lui la riconoscenza più viva, così, come dal fiore che riceve i raggi del sole e beve le gocce di rugiada, si spande nell'aria il più soave profumo.

GABRIELLO

Un giovane senza giorno è senza ideale e senza parola.

La voce dell'Assistente Ecclesiastico

(Pronti all'appello)

Ciò che rende fiorente un Circolo è che i suoi membri sieno pronti all'appello; ad ogni appello. — Di ciò? Dell'Assistente o di chi lo rappresenta.

Molte associazioni si porgono presentando un elenco numeroso d'iscritti e credono di far bella figura quando possono metter in mostra una lunga lista di nomi. Ma tutti questi soci quando è che al completo si trovano utili? — Forse mai. Al più, al più quando c'è una bicchierata o si fa rappresentazione, allora le assenze sono pochissime. Ma queste non si possono chiamare anziane perchè fra i bicchieri non si tratta cose serie e durante le rappresentazioni non solo gli animi ma neanche le perle si trovano unite, perchè parte sono nel palco preoccupati della recitazione, parte sono addetti al servizio e gli altri a fare in fondo alla sala, forse a fomentare quel po' di gelosia, a criticare i compagni che recitano.

La vigoria di un Circolo anche scarso di numero di soci si rivela quando questi pochi sono tutti uniti nella fede delle conferenze. Tutti stretti attorno l'altare nelle ore di adorazione, nella comunione collettiva, tutti serrati sotto il vessillo nei cortei e nelle pubbliche manifestazioni. Che succede invece? In certe occasioni gli impegni privati, i doveri di famiglia, di lavoro, d'impiego... pullano improvvisi come i funghi che in una notte nascono e crescono e le assenze brillano numerose e frequenti.

E bisogna scusarli! 10 o cento di quelle scuse sono vere, invece le altre 90 sono nubi che si squagliano davanti al sole vigoroso. E nel nostro caso il sole è un po' di buona volontà. Olerè è potere, massime per i giovani!

Più volte mi convinsi di questo. Non è molto mancava la chiave dell'armadio dei giuochi. Si vuole giocare! — « Cari miei! Non c'è chiave. Giucheremo domani!... Non si sforzi la serratura per amor di Dio! Ci vuole po' una spesa grossa per riparare ». Per un po' di tempo! Quiete e apparente rassegnazione. Cinque minuti dopo: l'armadio è aperto e senza alcuna scassinatura. Oh potenza della volontà del giovane! quando veramente vuole. Non vale barba di babbo o di zio a vincerla. Ci fosse sempre nelle cose buone!

Or dunque: Voete fiorente il vostro Circolo? Organizzatevi in modo, che quando l'Assistente vi desidera tutti presenti, in un baleno servengano a domicilio i relativi inviti e a' ora fissate vi troviate presenti. Allora anche solo dieci valgono come cento.

Strenna di Natale. L'ha portata con una nobilissima lettera Mons. Vicario Generale con un'offerta di L. 10 al nostro giornale.

Grazie, Monsignore. Anche Lei è... giovane!

Un propagandista di "Fiamma Giovanile"

Prese un pacco di « Fiamme » e..... avanti! Incontra un amico socialista al Congresso delle leghe... bianche: lo investe calorosamente, e giù una! In Questura incontra un collega proveniente da Paluzza e recantesi a Trava (Carnia), e giù un'altra! Al capo-ufficio e segretario di Prefettura, parlando, giù un'altra... Una « Fiamma » mandata a Villasantina-Enemonzo ecc... solleva alti scalpiti d'entusiasmo, perchè era, nella povera Carnia lontana, sconosciuta... Per posta una al sindaco di Savogna (Slavia), una ad un Dottor di Milano, una agli operai, nostri giovani che lavorano a Belluno, e a Cabilia, Canebola, Magnano, Felettis....

A mano ed a viva voce questo bel tipo di propagandista ne deposita a B., a Manzinello a Percotto, a Bicinicco, ecc. ecc.

Propaganda! propaganda! Non si può concepire un giovane fiacco, senza entusiasmo!

ATTI UFFICIALI

Gara di coltura

REGOLAMENTO.

1. - È indetta dalla Federazione Giov. Friulana una gara di coltura tra i Circoli della Diocesi che servirà di preparazione alla gara indetta dal Cons. Reg. Ven. tra i Circoli della Regione.

2. - A questa gara possono partecipare tutti i Circoli della Diocesi di Udine, i quali dovranno perciò prepararsi nella stagione invernale per la trattazione dei temi assegnati.

3. - I temi assegnati dal Cons. Reg. Ven. sono i seguenti:

a) Dimostrazione dell'esistenza di Dio;

b) La famiglia;

c) La patria.

4. - In ogni Circolo nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo si terranno, sotto la guida degli Assistenti Eccles., delle lezioni e delle conferenze su questi temi, alle quali sono liberi di partecipare tutti i soci.

(È consigliabile l'uso di qualche testo di studio perchè i giovani possano meglio fissare le cose apprese nelle lezioni).

La Fed. Giov. di Treviso ha edito un opuscolo apposito, che indica anche testi ausiliari.

5. - Ogni Circolo che intende partecipare alla gara dovrà mandare alla Federazione entro il 31 Marzo, la sua adesione con il nome dei soci che furono scelti per l'esame, la loro età e la loro professione.

6. - Durante il mese di Aprile, in giorni da fissarsi dalla Federazione d'accordo coi Delegati delle singole plaghe, tutti i Circoli di una stessa plaga manderanno i loro concorrenti nel capoluogo di plaga ove avranno luogo gli esami.

7. - Le Commissioni che dovranno indicare in ogni plaga l'esito degli esami saranno nominate dalla Federazione: consteranno di tre membri; dei quali uno inviato dalla Federazione, gli altri due scelti nella plaga stessa.

8. - I Commissari, in base all'esito degli esami, assegnano di comune accordo a ciascun Circolo un punto di merito relativamente alle particolari condizioni d'ambiente, alla professione degli esaminandi, al loro grado di coltura.

9. - Le Commissioni dispongono di 25 punti che dovranno assegnare con questi criteri:

— da 1 a 5 per il numero, e la professione dei soci esaminati.

— da 1 a 5 per l'ampiezza e chiarezza nello svolgimento dei temi.

— da 1 a 5 per la sicurezza e la prontezza dimostrata dai soci nelle risposte.

10. - Assegnato a ciascun Circolo il punto di merito, le Commissioni formano la graduatoria e riferiscono alla Presidenza Federale.

11. - Il Circolo migliore di ciascuna plaga concorrerà poi alla gara finale che avrà luogo a Udine negli ultimi giorni di Aprile e nella quale verranno assegnati i premi.

12. - Il Circolo che avrà ottenuto il primo premio nella gara di Udine sarà dalla Federazione presentato al Consiglio Reg. quale partecipante alla gara regionale, secondo le modalità stabilite a proposito.

Per schiarimenti e corrispondenza in merito a questa gara rivolgersi al Delegato Federale D. Olivo Comelli, parrocchia del Carmine - Udine.

Concorso Filodrammatico Diocesano

Abbiamo il piacere di comunicare, che la Federazione Giov. Catt. Friulana ha indetto un **Concorso Filodrammatico Diocesano** allo scopo di dare maggior sviluppo al Teatro Educativo e per un maggiore affratellamento delle compagnie Filodrammatiche e quindi dei suoi componenti. Desideriamo che tutti concorrano a questa prima Gara che teniamo nella nostra Diocesi e vogliamo sperare che da essa si possano trarre tutti quei benefici che ci proponiamo ed in primo luogo un'azione coordinata e sicura di questo ramo di attività che tanta importanza assume nei nostri Circoli. È stata quindi nominata una Commissione, la quale è risultata composta dai seguenti Sigg.:

Padre CESARE BENAGLIA, Sac. OLIVO COMELLI, PAOLO FABRETTO, ANGELO CANCIANI e tag. GIOVANNI VICARIO.

Ed eccoci il

REGOLAMENTO

1) - Il Concorso è aperto a tutte le Filodrammatiche Cattoliche maschili della Diocesi, avvertendo che i singoli componenti di queste compagnie devono abitualmente appartenere alle stesse. Le Filodrammatiche di città sono dichiarate fuori Concorso.

2) - Detto Concorso si svolgerà nel prossimo mese di Marzo nel teatro del Ricreatorio Festivo Udinese, Via Tiberio Deciani 76.

3) - Ogni compagnia dovrà mandare al Comitato esecutivo l'adesione accompagnata dalla tassa di iscrizione fissata in L. 10.—, e una copia della produzione non più tardi del 20 Gennaio 1922.

4) - Il Comitato Esecutivo si riserva di rifiutare quelle produzioni che non ritenesse convenienti, avvisandone subito la compagnia concorrente.

5) - Lo spettacolo sarà sostenuto da due compagnie per Domenica e perciò le rispettive produzioni dovranno constare di non più di uno o due atti della durata massima, esclusi gli intermezzi, di un'ora.

6) - Il numero degli attori giudicabili dovrà essere almeno di cinque.

7) - Ogni compagnia dovrà provvedere direttamente e per proprio conto per qualsiasi diritto d'autore, di riproduzione ed esecuzione.

8) - L'ordine ed il giorno della rappresentazione verrà fissato dalla Commissione del Concorso e comunicato alla compagnia interessata 15 giorni prima. Le concorrenti sono obbligate ad attenersi alla data fissata e mandare 10 giorni prima della recita l'elenco degli attori ed il fabbisogno particolareggiato del lavoro.

9) - Il Comitato fornirà ai concorrenti il palcoscenico con relativi arredi (scenari, mobili, attrezzi, luce, macchinisti) escluse le attrezzerie e scenografie speciali. Ogni compagnia dovrà provvedere al vestiario; il Comitato invece provvede alla truccatura e parrucchiere.

10) - Per gli interessati si rende noto che la luce netta del palcoscenico misura m. 6.— in larghezza, m. 7.— in profondità e m. 4.— di

altezza media. Il Teatro misura m. 14.— in lunghezza e m. 10.— in larghezza ed è dotato di un'ampia galleria.

11) - L'orario dello Spettacolo è fissato alle ore 20.30. Le compagnie alle ore 20 dovranno essere a disposizione del Comitato.

12) - La Giuria, scelta fra persone competenti, giudicherà in base ai seguenti criteri:

- interpretazione;
- affiatamento;
- dizione;
- azione;
- vestiario;
- scelta del lavoro.

Il suo giudizio sarà inappellabile.

Le nostre Cronachette

Un Circolo di più (Carnia, avanti!...)

Una indiscrezione... giovanile, altrimenti Lei, sig. Direttore, nulla saprebbe.

Sono a lavorare alla bassa, e oggi ho ricevuta una lettera da mio figlioccio Luigi Blarasin da Cabilia (Carnia); lettera (oh, cara novità e gradita meraviglia!) intestata così: «Circolo Giovanile Cattolico «Sursum» Cabilia».

Mi dice il bravo figliuolo che lui ne è Presidente; che lo Statuto è stato approvato; che l'8 maggio sarà fatta la dedica al S. Cuore e l'inaugurazione solenne; dopo di che sarà subito federato!

Pensando all'alta montagna di Cabilia, pensando alla mia Carnia fidelis, pensando a quell'ottimo Ass. Eccl. D. Antonio Rossiti, pensando a quella forte, sana, balda gioventù, si ben intenzionata, convinta e preparata, mi sentii tremare il core, lasciai cadere il piccone, e guardando il cielo, dovetti dire: «Vaiuti il Signore!».

— 39559

Cividale. - Il S. Padre ha donato il nostro Circolo di un affettuoso telegramma per la festa dell'Immacolata.

Udine. - Ricreatorio Festivo. Don Masotti tenne una conferenza sul tema «Buona Stampa». L'importanza dell'argomento, il noto valore dell'oratore hanno reso la conferenza interessantissima ed i numerosi giovani che ascoltavano dopo aver diverse volte applaudito il bravo oratore si sono ripromessi di dare tutta la loro energia affinché la buona stampa abbia a propagarsi sempre più e prevalere su quella avversaria che tanto danno arreca alla nostra società.

Un grazie di cuore a nome di tutti i soci al caro don Masotti.

Con pieno successo, i nostri bravi giovani, per sei volte, hanno portato sulle scene la difficile, movimentata opera del *Saul* del m. Coccon di Venezia. — Abbiamo detto fin dalla prima esecuzione che quei giovani erano capaci colla potenzialità della loro voce e padronanza assoluta di scena di interpretare anche opere più gravi e solenni di questa, fatta esclusivamente per istituti e quindi troppo misurata e compassata.

Manca all'operetta, secondo noi, quella fluenza melodica, chiara, aperta, libera che non conosce impacci, che non teme misure.

Tutti gli esecutori hanno avuto doni e fiori. Con queste opere noi ci avviciniamo ogni giorno più al grande teatro cattolico, a cui abbiamo auspicato tante volte.

P. Benaglia può essere orgoglioso di tanto successo educativo ed artistico, e la città sa ormai dove arrivare per avere arte e moralità.

La Sede del Comitato, al quale si potrà rivolgersi per qualunque schiarimento, è in Vicolo di Prampero, presso la Federazione Giovanile Cattolica Friulana.

Il Comitato si farà cura di procedere convenientemente per il vitto ed alloggio delle compagnie concorrenti ed a questo riguardo e ad altri darà precise indicazioni, serrendosi dell'organo della Federazione Fiamma Giovanile.

Ed ora, cari amici, al lavoro con la raccomandazione di non perdere tempo inutilmente, se volete che il Concorso debba riuscire bene e soprattutto profittere.

R. Presidente
O. PEVERINI.

Tricesimo. - L'amico Boschetti tiene applaudite conferenze: *La religione nelle scuole.*

A don Umberto che parte. Domenica 11 c. m. il Circolo Giov. Cattolico volle tributare un saluto d'addio al suo valoroso apostolo, Don Umberto Bertoni che, per ragioni speciali aveva chiesto il trasferimento nella Curazia di S. Gottardo.

Parlarono, il Presidente sig. Attilio Tosolini, il m. L. Garzoni ed il fratello Albino.

Rispose don Umberto, con frasi commosse e quindi gli venne offerta una penna stilografica ed un album contenente le firme di tutti i soci.

Il Circolo Giov. gli rinnova, da queste colonne l'augurio più sentito di fecondo apostolato nel nuovo campo da lui prescelto confermandogli la propria devozione e riconoscenza.

S. Maria Sclauinico. - Il 26 dicembre p. p. il nostro Circolo propose il turno dell'Ora di Adorazione mensile all'infuori delle funzioni parrocchiali e in quel giorno stesso fece la sua prima Ora, riuscitissima, stando una grandissima, salutare impressione nel pubblico.

S. Daniele. - Il nostro «Teobaldo Ciconi» prosegue sul suo sentiero abbastanza con vivacità, speriamo sempre meglio, che a S. Daniele ne abbiamo proprio bisogno! Novità: Il Presidente ammalato, il Segretario parte per l'Esercito, il Vice Presidente vuol dimettersi per le troppe cariche che copre, immaginiamoci... Fortuna che la buona volontà non manca alla gioventù Sandanielese.

Fagagna. - Scuola serale. Incominciata due mesi fa, ad una sessantina di giovani «nostri», disciplinati, volenterosi, assidui, va magnificamente. Gli alunni comprendono assai bene che ai sacerdoti insegnanti nelle sezioni in cui la scuola è divisa, preme assai, oltre e più che l'istruzione scientifica, il miglioramento morale della gioventù; e vi corrispondono proprio per bene.

Giornate sociali. In gennaio, per iniziativa della Direzione del Circolo Giovanile, si terranno due giornate d'istruzione, cui potranno prender parte anche i giovani cattolici della plaga. Vi è assicurato — fra gli altri — l'intervento di... (acqua in bocca).

Faedis. - Fischiano l'inno di Mameli! Ci viene riferito che lunedì sera in un caffè di Faedis un gruppetto di... aspiranti di Attimis fischiarono i giovani del Circolo Cattolico di Faedis che cantavano l'inno di Mameli. Ne nacque un parapiglia, e poco ci mancò non vi succedesse qualche grave conflitto. Orca la pipa!

Nespolo. - Un bel plotone di 25 giovani scelti, eletti, che filano magnificamente....

Percotto. - Scuola serale di «Giovanin», ringiovanito, al Circolo. Varii rappresentanti di questo numerosissimo Circolo Giovanile furono da «Giovanin» condotti a formarsi, ad addestrarsi, a vedere, a sentire, in tutti i congressi e riunioni giovanili del Friuli. Quindi sono... sviluppati e non conoscono la... paura del coraggio e delle convinzioni!

Villasantina. - Proiezioni; e come finalmente accorrono giovani e fanciulli!...

Terenzano. - Nel salone del teatro nuovo i giovani per la prima volta con gran entusiasmo fanno manovre di recitazioni e rappresentazioni drammatiche. Non mancano proiezioni, ed altri... ammansimenti... E' inverno; è la stagione; si lavora!

Gonars, Bicinicco, Felettis. - Si procede benone; scuola serale (la voce del maestro è fucina ardente ed indelebile che forma i caratteri), esercizi di canto dei nostri inni pel... prossimo Congresso di Udine.... ecc.

Sammardenchia di Pozzuolo. - Girando, in certi paesi si trova: Casa del Popolo, Sala sociale, ecc. Qui ognun che passa vede nel mezzo del paese: Casa della Gioventù.

Altri paesi: acqua in bocca, e novità in vista....

(Nota del corrispondente. Sig. Direttore, vari paesi mi proibiscono che parli di loro: non vogliono esser nominati né in bene, né in male... - Retrogradi, o mal compresa umiltà? Il male è diffusivo; l'esempio del bene deve esser più diffusivo nel mondo.... Le opere buone devono esser viste, perché sia glorificato il Padre Celeste, e perché l'esempio trascina irresistibilmente).

Sevegliano. - Una grande festa giovanile col concorso di altri Circoli vicini. Oratore l'On. Biavaschi. Ha aderito anche la Federazione con un telegramma del Presidente.

Alla sera gara filodrammatica colle tre compagnie di Palmanova, coi «Vinti di Novara», la Contardo Ferrini di Sevegliano con i «Verso la guerra» e la S. Luigi di Bagnaria Arsa con il «Tocco dell'Arca».

La Giuria composta dall'avv. Tomasini, dalla Sig.na Gaspardis Maria, e dallo studente Cautero, proclamò, in graduatoria: La Palmanova, La Sevegliano; III. a Bagnaria Arsa. Questo a solo titolo di cronaca; la Commissione aggiudicatrice si riserva di redigere in seguito e di rendere pubblico il suo relativo verbale.

Un plauso di cuore all'infaticabile Parroco Don Marcon.

Pozzuolo. - Domenica 18 dic. i giovani del Circolo di Pozzuolo hanno ospitato nella sala del loro teatrino la robusta compagnia drammatica di *Variano* che con gusto e molto bene, rappresentò davanti a un pubblico assai numeroso il bellissimo dramma «Silvio Pellico».

Durante la recita abbiamo visto molti giovani petti fremere della fede e del patriottismo di cui è ripieno quel dramma.

Bravi a quei giovani che seppero così bene divertirci, educandoci anche un pochino!

Colla farsa «Le mutande del Governo» eseguita con maestria esilararono davvero il pubblico. A recita compiuta i giovani del Circolo di Pozzuolo e gli ospitati fraternizzarono assieme. Come fu bella quell'ora, feconda di pace e di allegria!

Come apparve dolce e confortante l'amore di Cristo che affratella i giovani dei nostri Circoli.

Così, sì, proprio così. E' colla concordia che le cose piccole crescono, ma è anche nella concordia che si seminano e maturano le belle idee. E per esempio; in quella serata si propose di prendere «Fiamma Giovanile», d'intensificare il lavoro, per la santa causa che ci anima, e tante altre belle cose.

Ma sì, avanti, avanti, o giovani, o vincere o morir.

Bressa. - Dopo una bella serata di pace e di carità, i nostri giovani si sono portati in Chiesa a fare l'ora di adorazione in comune dalle 11 alle 12. E' stata un'ora santa. Il socio Bergagna Ernesto prima di andare in Chiesa, avea scritto sulla lavagna col gesso queste parole:

1. Esame di coscienza 1921.
2. Proponenti 1922.

Bravo Bergagna, Dio ti benedica. Tu sei uno dei nostri! Continua scuola serale e scuola di musica. L'Assistente ecclesiastico ha promesso 15 articletti per «*Fiamma Giovanile*».

Colugna. - Anzitutto una bella Comunione generale il giorno di Natale dei giovani del Circolo con grande, ma grande buon esempio del popolo e conforto del buon Cappellano nostro; poi recita con: *La famiglia Cellini - Piccoli Rodomonti - Il viaggio di Pipino*. Una pienona.

La terza cosa... devo dirla? presto si mangiano i confetti del Presidente e un sacchetto anche a... «*Fiamma Giovanile*».

Taranto. - 2-1-22. - **Relazione del Circolo Giovanile Cattolico.** - Venerdì 30 dicembre u. s. ai giovani del Circolo, vibranti di vita, zelo ed entusiasmo, furono ricordate e nuovamente fatte apprezzare le innovazioni apportate in questi ultimi mesi. Riguardano specialmente le modalità di seduta.

Avuta la regolare relazione dal Segretario, ogni venerdì, uno dei soci tiene una conferenza d'istruzione. Ne segue la discussione in cui, con molto profitto dei giovani, vengono chiariti i pensieri svolti dall'oratore.

Si passa quindi alla terza parte in cui si prendono le iniziative suggerite dalle varie circostanze.

Il programma generale per l'anno nuovo apporta altre tre novità:

1. L'Assistente eccl. prima della conferenza settimanale, terrà una breve istruzione religiosa;
2. nella sala sarà messa la cassetta delle obiezioni, alle quali si risponderà nella seduta seguente;
3. la sala resterà aperta altre due sere della settimana per lettura e giochi.

Fra breve daremo relazione anche della Compagnia Filodrammatica, la quale alacramente si sta preparando per la rappresentazione del *Legnano* di Ellero.

SOTTOFEDERAZIONE DI VARMO

Terreni freddi alla bassa!... si usa dire. Quest'anno però grazie a tanto sole e al bellissimo cielo, il detto non tiene. Terreno caldo anche quaggiù! Diffatti:

a Varmo: per iniziativa della Sezione, all'appello del Parroco, la mattina del Natale novanta giovani han fatto assieme con una edificazione straordinaria la S. Comunione. Spettacolo commovente! Altro che terreni freddi!

a Roveredo: quel Vicario, amicissimo dei giovani, sta preparando con volontà di riuscita, il suo Circolo giovanile. Tutte le sere convegno, istruzione, conversazione ecc. Li vedeste quei giovani come frequentano poi anche la Chiesa! Ve ne sono di ardenti!

a Romans: anche là quel buon Vicario con una filosofica pazienza e avvedutezza sta fondando la sua Sezione. Riescono ivi a meraviglia anche i convegni domenicali.

a Gradiscutta: ivi fa scuola serale tutte le sere e lavora indefesso quell'anima grande e lunga di Giovanin Prampero; speranze ottime. — Altro che terreni freddi!

A fare una visitina a questo lembo di bassa sono stati invitati e strainvitati Cecchini, Trombetta, Buiatti, Lucis, Glauco, ecc. ecc. Ma chi li ha visti ancora?

Amici venite... venite a rafforzare l'opera di riscaldamento che cielo e sole hanno bene iniziata.

In primavera una esplosione di fuoco, sai Lucis?

N. della Red. — Roveredo, Romans, Gradiscutta con tanto fuoco, niente di «*Fiamma Giovanile*» voi?!... Canaglie, bricconi, vergognosi, ecc. ecc.

SOTTOFEDERAZIONE DI MORTEGLIANO

Domenica 17 c. si radunarono a Mortegliano i presidenti dei Circoli di plaga. Si passò alla costituzione della Sotto-Federazione giovanile di plaga. Letto, discusso ed approvato lo statuto ad unanimità vennero eletti presidente della Sotto-Federazione D. Buiatti e segretario il giovane Lodovico Comand del Circolo S. Paolo di Mortegliano. Si parlò quindi della propaganda da svolgersi durante l'inverno onde dar vita e sviluppo ai Circoli già fondati e farne sorgere di nuovi. Venne stabilito l'abbonamento obbligatorio di tutti i soci al «*Fiamma Giovanile*». Ogni Circolo avrà la Rivista giovanile «*Il Carroccio*». Si parlò della gara di cultura indetta dalla F. G. Regionale. In proposito verranno date istruzioni ai singoli Circoli. Quanto prima la Sotto-Federazione darà vita a una piccola scuola di propagandisti.

Sottofederazione Giovanile di Cividale.

Comunicati Ufficiali

Per il 30 Gennaio 1922 alle ore 14 è indetta la prima riunione del Consiglio della Sottofederazione, presso la Sede del Circolo «*Fortes in Fide*» in Piazza S. Francesco 2, col seguente

Ordine del giorno:

- 1.º - Elezioni della Presidenza;
- 2.º - Attività della Sottofederazione nel 1922;
- 3.º - Eventuali.

Prego i MM. RR. Parroci e gli Assistenti Ecclesiastici di interessarsi affinché entro il 25 Gennaio corr. pervengano alla Segreteria del Circolo suddetto le regolari deleghe rimesse direttamente per la compilazione, e che i delegati non abbiano a mancare a questa importante riunione.

IL DELEGATO DI PLAGA

IMPORTANTE

Gli abbonamenti al Giornale si ricevono anche presso la Ditta Zorzi che gentilmente si presta! Quante facilitazioni per fare il bene!

URGENTISSIMA

Tanti ci domandano come si fa a pagare in una volta sola l'abbonamento per 20-30 copie essendo tanto difficile da quei benedetti giovani avere le 5 lire.

E' inutile amici; bisogna che un'anima buona anticipi la somma totale all'Amministrazione almeno per 6 mesi, impegnando i giovani a comperarlo all'uscita. E' sempre quel latifondista di Assist. Eccles. che deve aprire gli sportelli e scontare a vista....

I delegati di plaga, nostri amici e sostenitori facciano una campagna spietata per gli abbonati in questo mese.

Il fucino Boria si è laureato in questi giorni in belle lettere. Bravo, *Triumpe!* Mille lauri coronino la tua bella fronte, o baldo professore friulano!

COMUNICATI

TESSERE 1922.

Avvertiamo tutti i Circoli che abbiamo pronte le tessere per il 1922. Per poterle ritirare bisogna che il Presidente del Circolo faccia richiesta scritta alla Segreteria del numero preciso occorrente e accompagni le rispettive quote (L. 2 per tessera). Dove sono già formate le Sottofederazioni, i Circoli faranno ad esse tale domanda. Perciò preghiamo i Presidenti sotto federali a fare la richiesta approssimativa, avvertendo che dovranno comportarsi verso i Circoli seguendo le stesse norme suesposte. Insistiamo in special modo sull'invio delle quote, perchè altrimenti non verrà data corso alla richiesta.

Anche i distintivi sono pronti e si possono ritirare solo alla Sede della Federazione, versando l'importo di L. 2.50.

Abbonamenti «*Fiamma Giovanile*»

Insistiamo per il sollecito invio degli abbonamenti a «*Fiamma Giovanile*» avvertendo che chi non sarà in regola per il 15 gennaio non riceverà più il Giornale.

Per facilitare i pagamenti apriamo gli abbonamenti semestrali di L. 2.75 se in gruppo e L. 3 se isolati, avvertendo che in ogni caso non si accettano che abbonamenti con scadenza 30 giugno e 31 dicembre. E soprattutto raccomandiamo di non sbagliare, la semplicissima moltiplicazione del prezzo d'abbonamento per il numero delle copie.

Il Presidente
PEVERINI

Bricciole di Storia

Le nazioni civili e il Papato

Il Papato è una grande potenza spirituale. Per quanto i pigmei dell'anticlericalismo si sforzino di farlo apparire un'istituzione in decadimento, Esso è una potenza di primissimo ordine; una potenza che esercita la sua benefica influenza anche nella vita sociale e politica dei popoli. Dopo venti secoli di guerra immane contro i suoi nemici, questa potenza per nulla scossa la vediamo oggi più forte che mai. Le grandi nazioni civili, le nazioni che non sono schiave di qualche preconcetto setario, vanno a gara per stringersi intorno alla Sede del Pescatore; ed in questo anno di grazia 1922 ben 26 sono quelle che a Roma hanno il loro rappresentante presso il Vaticano. Esse sono:

1. Argentina - 2. Austria - 3. Baviera - 4. Belgio - 5. Bolivia - 6. Brasile - 7. Cecoslovacchia - 8. Cile - 9. Colombia - 10. Costarica - 11. Francia - 12. Germania - 13. Gran Bretagna - 14. Haiti - 15. Jugoslavia - 16. Monaco - 17. Nicaragua - 18. Olanda - 19. Perù - 20. Polonia - 21. Portogallo - 22. Romania - 23. Russia - 24. Spagna - 25. Ungheria - 26. Venezuela.

Tra queste nazioni ve ne sono di quelle che, come l'Inghilterra, non avevano mai rapporti ufficiali con il Papato; ve ne sono delle altre che, come la Francia ed il Portogallo, si erano allontanati dal Papato in un momento di bufera anticlericale; ma poi ricredute dell'errore si sono di nuovo ravvicinate.

Una nazione non si trova ancora in questo numero; la nostra Italia! auguriamoci che essa pure sappia finalmente spogliarsi di quei vecchi pregiudizi che la tenero finora lontana da questa grande Potenza pur così vicina, e possa trovare nella sua alleanza ed amicizia una nuova via di gloria e di grandezza.

Teatro Nostro

Stagione 1921-1922

R. Fest., Udine. - «*S. Eustachio*» e «*Saul*» (opera).

Teatro al Carmine, Udine. - Sezione femminile con la «*Vincitrice*» di Ellero.

Taranto. - «*Anima per anima*».

Moggio. - «*Lo sciopero*» e «*I due Caratteri*».

Tricesimo. - «*Cristoforo Colombo*», «*Una scuola in campagna*» e «*Voci di Sirena*».

Faedis. - I filodrammatici di Cividale danno «*Il figlio*» e un farsa.

Segnacco. - Il Circolo Femminile con la «*Tradita*».

Attimis. - I filodrammatici di Faedis danno: «*Una notte sul molo*» e «*In Pretura*».

Artegna. - «*Il rinnegato*».

Pozzuolo. - Quelli di Variano danno: «*Silvio Pellico*» e «*La Consegna di russare*».

Lelio Michelini, Udine. - «*Costanza e Fede*» e «*La pernice e la civetta*».

Raccomandiamo ancora una volta: il *Teatro Nostro* (Via della Scrofa - 70 - Roma) anche per le ultime pubblicazioni moderne.

Bravi i nostri carissimi Filodrammatici: preparatevi sul serio al concorso di questo anno.

Ultimi telegrammi

La chiamata del 1902.

Il giornale militare ufficiale pubblica una circolare sulla chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute nate nel primo semestre dell'anno 1902 e di quelle nate in anni anteriori ed arruolate durante la leva sulla classe 1902.

L'on. Fantoni nominato Commend. di moto proprio di S. M. il Re.

Giorni or sono, S. M. il Re di moto proprio ha conferito all'on. Fantoni la Commenda nell'ordine della Corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime per la meritata onorificanza da parte della *Fiamma Giovanile*.

Epurazione.

Scrive il Friuli:

Sarebbe necessario che la fera di S.ta Caterina, dopo un mese dal 25 novembre, fosse finita con la partenza dal Giardino di tutti i baracconi più o meno di persone oneste.

E' doloroso dover constatare che ad Udine, nonostante le disposizioni che regolano la pubblica moralità ed i provvedimenti della P. S., il malcostume regni, governi, domini le strade e le piazze.

E - ci si permetta - tante frasi che si odono, gesti che si notano, specie in prossimità di Piazza Umberto I nelle ore serali, fanno fortemente schifo.

Il testamento del suicida.

Diamo il tragico testamento lasciato da un suicida al redattore capo dell'*Espresso*:

«*Io morirò nella disillusione di molte cose. - M'ero fatto della vita un'idea in contrasto con la realtà. - Ho creduto ad una maggiore lealtà e franchezza. Il mondo è spaventosamente corrotto e vile. - E' nell'ambiente socialista, nel quale ho vissuto questi quindici anni, che ho conosciuto i peggiori disgusti. Non ho avuto il coraggio di uscire a tempo e mi sono sprofondato come dentro un pantano. - Se io non dovessi fatalmente suicidarmi, il che è antireligioso, vorrei farmi cattolico. Questa è l'ultima espressione del mio pensiero prima di morire.*»

Che pensate voi, giovani, del socialismo?

Piccola Posta di Glauco

Susans - Armando. - Proprio in questi giorni la Federazione Giov. di Vicenza (Via S. Marcello) sta pubblicando degli opuscoli di propaganda per i giovani, di 48 pagine l'uno, mensili con L. 5.05 annue - se abbonati ai nostri giornali.

Mortegliano - Miss. - La Contessina Varmo del tuo paese è incaricata dal centro di raccogliere documenti per i tuoi orfani.

S. Pietro al Nativone - A. R. - Stia pur certo che la Federazione farà una visitina, da tanto tempo progettata, ai Circoli carissimi della Slavia!

Cividale. - Si lamenta che manca l'articolo di fondo? Ho incaricato quello di Varmo di farlo subito.

D. Conugnero. - Grazie infinite del Vaglia. Se ne vuoi copie in più, sono a tua disposizione e gratuite perchè le hai già pagate.

Lestizza. - Non le vanno le lettere intime? Se ha passato i 45 anni, certo sono inutili per Lei, volti pagina.

Palazzo dello Stella - Parroco. - Grazie dello splendido Vaglia per 8 copie. - E la poesia?

Pagnacco - Signor Parroco. - Non basta quello di Dante; Lei deve farmi altri cinque articletti (come il primo) su Manzoni, Silvio Pellico, Nicolò Tomaseo, Cristoforo Colombo, e Leone XIII!

Ricevuto Vaglia. Grazie!

Colugna. - Al carissimo Circolo che ha voluto mandare gli auguri di capo d'anno a F. G. e a Glauco, questi contraccambia con tutto il cuore.

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Stabilimento Tip. S. Paolino